

I 100 anni di Chevetogne

Fausto D'Addario | 01/07/2025 | Vita ecclesiale

"Occidente/Oriente, 100 anni di Chevetogne". Un secolo di preghiera e dialogo per l'unità dei cristiani

Nel luglio 2025, l'Abbazia di **Chevetogne** celebra **cento anni dalla sua fondazione** con una grande conferenza internazionale. Dal **14 al 17 luglio**, religiosi, teologi, storici, studiosi e pellegrini si ritroveranno in questo luogo unico per onorare una vocazione che ha segnato profondamente il cammino dell'ecumenismo cattolico: essere **ponte vivente tra Oriente e Occidente**, tra tradizioni diverse ma chiamate alla stessa comunione.

Un secolo di vocazione all'unità: la storia di Chevetogne

L'origine della comunità affonda le radici nel **1925**, quando **Dom Lambert Beauduin** (1873-1960), monaco benedettino già promotore del rinnovamento liturgico in Belgio, comprende – dopo l'incontro con l'Oriente cristiano – l'urgenza di una **vita monastica** dedicata all'unità delle Chiese. L'ispirazione trova conferma nella lettera *Equidem Verba* di **Pio XI**, che esorta l'Ordine Benedettino a impegnarsi nel dialogo con le altre confessioni cristiane.

Nasce così, a **Amay-sur-Meuse**, una piccola comunità che nel 1939 si trasferirà a Chevetogne. Da allora, la sua vocazione è rimasta intatta: **due cori monastici convivono nella stessa comunità**, uno celebrando secondo il rito latino, l'altro secondo il rito bizantino, in **slavonico e greco**, per dare corpo alla verità che **la preghiera precede ogni dialogo e lo fonda**.

L'abbazia è anche un centro intellettuale e spirituale: fin dal 1926 pubblica la rivista **Irénikon**, e dal 1942 organizza **colloqui teologici internazionali**. Attraverso la liturgia, l'accoglienza, la pubblicazione di libri, il dialogo con le Chiese ortodosse, orientali, anglicane e protestanti, Chevetogne ha lavorato per **far conoscere l'Oriente ai cristiani d'Occidente**, nella convinzione che non ci si può apprezzare senza conoscersi.

Il programma: quattro giorni di riflessione e testimonianza

La conferenza "**Occidente/Oriente**" è il culmine di questo secolo di impegno. Si articolerà in quattro giornate intense, tra **lezioni magistrali, dibattiti, celebrazioni, concerti e momenti conviviali**.

☐ **Lunedì 14 luglio** – *Le origini e la vision:*

Dopo l'accoglienza e la lezione inaugurale con **Anne-Marie Vannier** e l'abate di Chevetogne, si aprono i lavori con riflessioni sui 100 anni di ecumenismo monastico e sugli incontri con le antiche Chiese orientali. Interventi di **Christian Cannuyer**, **Ugo Zanetti** e **Emmanuel Fritsch** tra gli altri. La serata prevede presentazioni di libri e momenti di condivisione.

☐ **Martedì 15 luglio** – *Le relazioni tra le Chiese nella storia:*

Dalle dispute bizantine al dialogo contemporaneo, interventi di **Thomas-Joseph Pini**, **Jean Heuclin**, **Gilles Danroc**, **Hélène-Marie Congourdeau**. Il pomeriggio si apre all'esperienza concreta: visita all'abbazia, concerto di musica sacra dei monaci, seguita da cena festiva.

☐☐ **Mercoledì 16 luglio** - *Spiritualità condivisa e tradizioni liturgiche*:

Riflessioni su liturgia, arte e identità cristiana con **Michel Van Parys**, **Philippe Vanderheyden**, (**Nicolas Egender**, ma è venuto a mancare il 31 maggio 2025), **François Ars** e **Brice Germain**. Il pomeriggio approfondisce le influenze orientali sul monachesimo celtico, il ruolo dell'Abbé Paul Couturier, e le connessioni giuridiche tra Oriente e Occidente con **Cyrille Dounot** e **André Jacquemot**.

☐☐ **Giovedì 17 luglio** - *Il dialogo teologico oggi*:

Una giornata dedicata al [dialogo ufficiale](#) tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse. Interventi di **Hyacinthe Destivelle**, **Serge Model**, **Olivier Landron**, **Bruno Béthouart** e **Étienne Fouilloux** che offrirà la riflessione conclusiva sulla storia dei rapporti tra cattolici e ortodossi.

Un invito a vivere l'unità

La conferenza non è solo un evento accademico, ma un invito spirituale: [vivere l'unità](#) attraverso la preghiera, l'ascolto, la bellezza della liturgia e la fraternità. La celebrazione nei due riti, la condivisione dei pasti, la musica e l'arte diventano vie concrete di comunione.

Informazioni pratiche

☐☐ **Abbaye de Chevetogne - 65, Rue du Monastère - 5590 Chevetogne (B)**

☐☐ Raggiungibile in treno (stazioni di Ciney o Chapois) o in auto (uscita 21 autostrada Bruxelles-Lussemburgo)

☐☐ Iscrizione obbligatoria entro il **1° luglio 2025**: fr.yahoo@fpchanut

☐☐ Tariffe agevolate per studenti, religiosi e famiglie

☐☐ Alloggio e pasti disponibili su prenotazione

“Che tutti siano uno” (Gv 17,21): è questa la preghiera di Cristo alla vigilia della sua Passione. Da cento anni, la comunità monastica di Chevetogne la porta nel cuore e nella vita quotidiana. Con **“Occidente/Oriente”**, ci invita a fare insieme un passo in più verso quella **unità visibile** che rimane oggi, come ieri, un dono da chiedere e da preparare.